

MERCOLEDÌ 23 SETTEMBRE- S. PIO DA PIETRELCINA

Ore 18.30 - SG - Piva Donatella; Lucia; Stefani Antonio (I Anniversario)

GIOVEDÌ 24 SETTEMBRE

Ore 18.30 - LN - Salvò Angelina

VENERDÌ 25 SETTEMBRE

Ore 8.30 - LN

Ore 18.30 - SG - Mazzucato Severina

SABATO 26 SETTEMBRE

Ore 18.00 (della Domenica) - LN

Ore 19.00 (della Domenica) - SG - Pellegrini Simone, Ermo e defunti; Pellegrini Gemma; Pegoraro Eddy, Fausto, Elvira; Carturan Vittorio, Mario, Rosa e Gildo; Beo Natale e famiglia; Pittarello Olga e famiglia; Gambarato Roberto

DOMENICA 27 SETTEMBRE - XXV DEL TEMPO ORDINARIO

Giornata del Seminario Diocesano

Ore 8.30 - SG

Ore 9.30 - LN (all'aperto sotto il tendone) Zanotto Antonio e defunti; Barolo Lino e defunti Tosato;

Ore 11.00 - SG

LUNEDÌ 28 SETTEMBRE

Ore 8.30 - SG

MARTEDÌ 29 SETTEMBRE - SANTI ARCANGELI MICHELE, GABRIELE E RAFFAELE

Ore 18.30 - LN

MERCOLEDÌ 30 SETTEMBRE - S. GIROLAMO, SACERDOTE E DOTTORE DELLA CHIESA

Ore 18.30 - SG

GIOVEDÌ 01 OTTOBRE - S. TERESA DI GESU' BAMBINO

Ore 18.30 - LN

VENERDÌ 02 OTTOBRE - SANTI ANGELI CUSTODI

Ore 8.30 - LN

Ore 18.30 - SG

SABATO 03 OTTOBRE

Ore 18.00 (della Domenica) - LN Ercolin Maria e Maritan Augusto

Ore 19.00 (della Domenica) - SG

Parrocchie di S. Giacomo Maggiore Apostolo e Sant'Andrea



S. GIACOMO

Via Risorgimento, 21
tel. 0498010317
cell.: 3488549129

don Alessandro: tel. 049710342

s.giacomoalbignasego@diocesipadova.it
www.sangiacoalalbignasego.it

Scuola dell'Infanzia: 0498010053



LION

Via Sant'Andrea, 123
tel. 049710506
cell.: 3488549129

don Alessandro: tel. 049710342

lion@diocesipadova.it
www.parcocchialion.it

Scuola dell'Infanzia: 049710024



20 e 27 settembre 2020 - XXV e XXVI Domeniche del Tempo Ordinario

✠ Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 20,1-16)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa che uscì all'alba per prendere a giornata lavoratori per la sua vigna. Si accordò con loro per un denaro al giorno e li mandò nella sua vigna. Uscito poi verso le nove del mattino, ne vide altri che stavano in piazza, disoccupati, e disse loro: "Andate anche voi nella vigna; quello che è giusto ve lo darò". Ed essi andarono. Uscì di nuovo verso mezzogiorno e verso le tre, e fece altrettanto. Uscito ancora verso le cinque, ne vide altri che se ne stavano lì e disse loro: "Perché ve ne state qui tutto il giorno senza far niente?". Gli risposero: "Perché nessuno ci ha presi a giornata". Ed egli disse loro: "Andate anche voi nella vigna".

Quando fu sera, il padrone della vigna disse al suo fattore: "Chiama i lavoratori e dai loro la paga, incominciando dagli ultimi fino ai primi". Venuti quelli delle cinque del pomeriggio, ricevettero ciascuno un denaro.

Quando arrivarono i primi, pensarono che avrebbero ricevuto di più. Ma anch'essi ricevettero ciascuno un denaro. Nel ritirarlo, però, mormoravano contro il padrone dicendo: "Questi ultimi hanno lavorato un'ora soltanto e li hai trattati come noi, che abbiamo sopportato il peso della giornata e il caldo". Ma il padrone, rispondendo a uno di loro, disse: "Amico, io non ti faccio torto. Non hai forse concordato con me per un denaro? Prendi il tuo e vattene. Ma io voglio dare anche a quest'ultimo quanto a te: non posso fare delle mie cose quello che voglio? Oppure tu sei invidioso perché io sono buono?". Così gli ultimi saranno primi e i primi, ultimi».

Quel «dono» che mette l'uomo prima del mercato

La vigna è il campo più amato, quello in cui l'agricoltore investe più lavoro e passione, fatica e poesia. Senza poesia, infatti, anche il sorso di vino è sterile. Vigna di Dio siamo noi, sua coltivazione che non ha prezzo. Lo racconta la parabola del proprietario terriero che esce di casa all'alba, che già dalla prima luce del giorno gira per il villaggio in cerca di braccianti. E vi ritornerà per altre quattro volte, ogni due ore, fino a che c'è luce.

A questo punto però qualcosa non torna: che senso ha per un imprenditore reclutare dei giornalieri quando manca un'ora soltanto al tramonto? Il tempo di arrivare alla vigna, di prendere gli ordini dal fattore, e sarà subito sera. Allora nasce il sospetto che ci sia dell'altro, che quel cercatore di braccia perdute si interessi più degli uomini, e della loro dignità, che della sua vigna, più delle persone che del profitto. Ma arriviamo al cuore della parabola, la paga. Primo gesto spiazzante: cominciare da quelli che hanno lavorato di meno. Secondo gesto illogico: pagare un'ora di lavoro quanto dodici ore. E capiamo che non è una paga, ma un regalo. Quelli che hanno portato il peso del caldo e della fatica si aspettano, giustamente, un supplemento alla paga. Come dargli torto? Ed eccoci spiazzati ancora: No, amico, non ti faccio torto. Il padrone non toglie nulla ai primi, aggiunge agli altri. Non è ingiusto, ma generoso. E crea una vertigine dentro il nostro modo mercantile di concepire la vita: mette l'uomo prima del mercato, la dignità della persona prima delle ore lavorate.

E ci lancia tutti in un'avventura sconosciuta: quella di una economia solidale, economia del dono, della solidarietà, della cura dell'anello debole, perché la catena non si spezzi. L'avventura della bontà: il padrone avvolge di carità la giustizia, e la profuma.

Mi commuove il Dio presentato da Gesù, un Dio che con quel denaro, che giunge insperato e benedetto a quattro quinti dei lavoratori intende immettere vita nelle vite dei più precari tra loro. La giustizia umana è dare a ciascuno il suo, quella di Dio è dare a ciascuno il meglio. Nessun imprenditore farebbe così. Ma Dio non lo è; non un imprenditore, non il contabile dei meriti, lui è il Donatore, che non sa far di conto, ma che sa saziarci di sorprese. Nessun vantaggio, allora, a essere operai della prima ora? Solo più fatica? Un vanto c'è, umile e potente, quello di aver reso più bella la vigna della storia, di aver lasciato più vita dietro di te. Ti dispiace che io sia buono? No, Signore, non mi dispiace, perché sono l'ultimo bracciante, perché so che verrai a cercarmi ancora, anche quando si sarà fatto molto tardi.

Padre Ermes Ronchi

✠ Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 21, 28-32)

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Che ve ne pare? Un uomo aveva due figli. Si rivolse al primo e disse: “Figlio, oggi

va' a lavorare nella vigna”. Ed egli rispose: “Non ne ho voglia”. Ma poi si pentì e vi andò. Si rivolse al secondo e disse lo stesso. Ed egli rispose: “Sì, signore”. Ma non vi andò. Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?». Risposero: «Il primo».

E Gesù disse loro: «In verità io vi dico: i pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio. Giovanni infatti venne a voi sulla via della giustizia, e non gli avete creduto; i pubblicani e le prostitute invece gli hanno creduto. Voi, al contrario, avete visto queste cose, ma poi non vi siete nemmeno pentiti così da credergli».

Mercoledì 23 e 30 settembre

LN - Pulizie settimanali della chiesa alle 14.30

Venerdì 25 settembre e 2 ottobre

SG - Pulizie settimanali della chiesa alle 15.00

MARTEDÌ 22 E 29 SETTEMBRE

LN - Ufficio Parrocchiale ore 17.15 - 18.30

MERCOLEDÌ 23 E 30 SETTEMBRE

SG - Ufficio Parrocchiale ore 16.00 -18.30

GIORNATA PER LA CUSTODIA DEL CREATO

Domenica 04 ottobre la Diocesi celebra la Giornata per la Custodia del Creato, da svilupparsi immersi nella natura dei Colli Euganei. L'iniziativa è promossa dall'Ufficio di Pastorale Sociale e dall'Ufficio Catechistico con il coinvolgimento dell'Ufficio Famiglia e si rivolge a tutte le fasce d'età, come pure a singoli, a gruppi e a famiglie. Chi è interessato può vedere il programma alle porte della Chiesa.

Sante Messe nelle comunità

DOMENICA 20 SETTEMBRE - XXIV DEL TEMPO ORDINARIO

Ore 8.30 - **SG** - Varotto Adone, Fanny, Emilio e Ida,

Ore 9.30 - **LN** (*all'aperto sotto il tendone*) Piva Donatella, Bettella Lino, Polonio Elsa; Masiero Pietro e Friso Maria; Mazzucato Napoleone e defunti;

Ore 11.00 - **SG**

LUNEDÌ 21 SETTEMBRE - SAN MATTEO, APOSTOLO ED EVANGELISTA

Ore 8.30 - **SG**

MARTEDÌ 22 SETTEMBRE

Ore 18.30 - **LN** - Rampin Antonio Fernando